

*Carissimi,*

*questa volta la vostra cara rivista si è fatta un po' desiderare...E non solo un po'! Finalmente eccoci qua con l'orario solare e la comodità di una s.Messa in più la domenica pomeriggio. E' tornato a trovarci il nostro Vescovo S.E.R.Mons.Francesco Lambiasi e riportiamo il testo (non rivisto dall'autore) della sua omelia al santuario in occasione del ritiro che anche qui si è svolto dei Volontari del Vangelo (V.d.V.). La diocesi di Rimini ha celebrato la sua assemblea*

*("Vogliamo vedere Gesù" Contemplare il suo volto per mostrarlo a tutti) che Sua Eccellenza aveva raccomandato anche alle nostre preghiere, e riportiamo la filiale invocazione conclusiva alla Madonna letta dal nostro Pastore. Potrete ammirare alcune immagini nuove, compresa quella delle 200 ortensie che un devoto pellegrino (non vogliamo citarne il nome per non togliergli il merito) ha collocato alle cellette ed attorno al santuario per il mese di maggio, realizzando un trionfo che la fotografia non riesce a rendere neanche lontanamente. Sul versante della telecamera invece nessuna novità: il sogno di poter trasmettere tutte le sante messe del santuario in internet anche col sonoro, nonostante ulteriori tentativi non si è ancora realizzato del tutto. Per ora dovrete accontentarvi delle immagini silenziose. Ma non ci diamo per vinti: a costo di dover cambiare l'impianto, speriamo che l'anno prossimo la Madonna di Bonora si possa non solo vedere in tutto il mondo, ma anche sentire. Un "Grazie!" grande grande a tutti voi per l'amore che avete a Maria e quindi, tramite lei, a Gesù, per le offerte che inviate e per la pazienza che mi portate. Arrivederci al santuario!*  
*Il Rettore Don Ferruccio Capuccini*

## Omelia

**del Vescovo S. Ecc. Rev.ma Monsignor Francesco Lambiasi  
al Santuario della Madonna di Bonora**

**Domenica 17 agosto 2008-10-30**

*Si commenta il vangelo della donna Cananea (Matteo 15,21-28)*

*(Il testo non è stato rivisto dall'Autore)*

In base a quello che ci è stato detto da piccoli, in base a quello che abbiamo letto su Gesù ci siamo fatti una sorta di immagine su di Lui.

Leggendo il vangelo con occhi ogni volta nuovi, allora vediamo che lo schema va in frantumi.

Per esempio, se noi misuriamo l'immagine che ci portiamo dentro di Gesù, con il brano che abbiamo appena ascoltato, ci viene da dire:"

Ma questo Gesù è un Gesù irriconoscibile! Ma non è forse il misericordiosissimo Gesù quello che, come abbiamo ascoltato all'Alleluia",

"Annunciava il vangelo del regno e guariva ogni infermità nel popolo"? Colui che si commuoveva a vedere i piccoli, i poveri, gli ammalati, gli esclusi, che era sempre pronto lì a soccorrerli e a guarirli? Invece abbiamo sentito come tratta quella povera donna Cananea...

Dunque lei vive in territorio pagano, ma è Gesù che sconfina quella volta ed arriva a toccare quelle terre. Ed ecco questa donna. E' una donna che non crede nel Dio di Israele...

Però quello che le è stato detto di questo misterioso personaggio che viene da Nazaret è

sufficiente per far scattare in lei un interrogativo: "Che non sia lui il possibile guaritore di mia figlia?" Ed invece abbiamo sentito. "Ma egli non le rivolse neppure una parola". La cosa si aggrava quando intervengono i discepoli e fanno le solite raccomandazioni al Signore se non altro per togliersela di torno: "Esaudiscila, perché ci viene dietro gridando!" Egli rispose "non sono stato madato se non alle pecore perdute della casa di Israele..."

Gesù, sei forse anche tu... "Gesù, sei forse anche tu... Razzista? Che colpa



LA

## MADONNA DI BONORA

Rivista Mensile ANNO XXXVI  
"La Madonna di Bonora"  
n. 1 Aprile 2008  
47834 Montefiore Conca (RN)  
Tariffa Associazioni Senza Fini  
di Lucro: "Poste Italiane S.p.A."  
Spedizione in Abbonamento  
Postale - D.L. 353/2003 (conv.  
in L. 27/02/2004 n/46)  
art. 1 comma 2 - DCB Rimini"  
valida dal 19/02/98

La MADONNA di BONORA

Redazione:  
Sac. Ferruccio Capuccini  
Direzione, Amministrazione:  
Santuario Madonna di Bonora -  
47834 Montefiore Conca (RN)  
telefono - fax - sms: 0541.98 00 53  
E-mail: don@santuariodibonora.191.it  
c.c.p. 14967475 - Spedizione  
abbonamento postale - mensile -  
gruppo III - Autorizzazione del  
Tribunale di Rimini con decreto  
n. 83 del 1 marzo 1973

Publicità inferiore al 40%.  
Con approvazione ecclesiastica.

CONDIZIONI DI  
ABBONAMENTO:  
ANNUO € 10,00  
SOSTENITORE € 20,00

Impaginazione:  
Studio grafico paolino.  
I manoscritti e fotografie anche se  
non pubblicati non si restituiscono -  
I diritti sono riservati - La rivista è  
stampata negli stabilimenti SAS, via  
Alessandro Severo 56 - 00145 Roma  
e Tip. Artigiana - Rimini.

Rivista associata  
all'Unione Redazionale  
Mariana

**URM** UNIONE  
REDAZIONALE  
MARIANA

Sede: Via Alessandro Severo, 52  
00145 Roma

Presidente: Domenico Marcucci  
Vicepresidente: A. Rum

N. 9840

Rivista associata all'



Unione Stampa  
Periodica Italiana

ne hanno questi poveretti se vivono fuori dalla casa di Israele, se sono nati là, se non hanno incontrato il Dio di Israele? Ma ecco il terzo atto di questo scontro-incontro tra Gesù e quella poveretta: "Ma quella si avvicinò" cioè questa donna sa che quel messia, quel maestro, quell'uomo buono, chissà lei come lo dovrebbe chiamare... Ha qualche cosa da dirle ha qualche cosa da darle e se parla così non è perché lui creda a quei pregiudizi della gente, dell'opinione pubblica! Allora ella si avvicinò e si prostrò dinanzi a lui dicendo: "Signore, aiutami! Ed ecco l'ultimo atto di questo brano: "Egli rispose: "Non è bene prendere il pane dei figli e gettarlo ai cagnolini". Perché gli ebrei allora pensavano proprio così: che loro erano i figli, tutti gli altri erano chiamati: "cani". Qui Gesù, potremmo dire, non ha il coraggio di usare quel termine così dispregiativo e parla di "cagnolini", un vezzeggiativo che vorrebbe un po' attenuare questo senso di distanza e di disprezzo nei confronti di questi stranieri pagani. La donna ancora una volta non si arrende, sembra davvero una sfida reciproca tra Gesù e questa poveretta: "E' vero, Signore disse la donna - eppure i cagnolini mangiano le briciole che cadono dalla tavola dei loro padroni". Come a dire: "Bene! Almeno trattaci da cagnolini, almeno qualche briciola della tua potenza, della tua misericordia, tu la devi riservare per mia figlia"! Ed ecco allora come si conclude la cosa: "Allora Gesù le replicò: "Donna, grande è la tua fede! Avvenga per te come desideri": E da quell'istante sua figlia fu guarita.



Grande è la tua fede! Se noi riandiamo con la memoria al vangelo di domenica scorsa, non so se lo ricordate, era il vangelo di Gesù che di notte cammina sulle acque, va incontro ai suoi discepoli che hanno paura e dicono "E' un fantasma"! E Gesù li rassicura: "Sono io"! Ed allora Pietro: "Signore, se sei tu, , comandami di venire verso di te sulle acque". Ed egli gli disse: "Vieni". Pietro scese dalla barca, si mise a camminare sulle acque e andò verso Gesù. Ma vedendo che il vento era forte, si impaurì e, cominciando ad affogare, gridò: "Signore, salvami!". E subito Gesù tese la sua mano, lo afferrò e gli disse. "Uomo di poca fede, perché hai dubitato?". Dunque domenica scorsa Gesù rimproverava Pietro per la sua poca fede, oggi invece esalta questa donna di Canaan dicendo: "Donna grande è la tua fede!". Quand'è che allora la fede è grande? E quand'è che la fede è poca, è piccola e povera? La fede è piccola, come nel caso di Pietro, quando non riesce a superare la paura.

La fede è grande quando risponde a questa provocazione del Signore. Il quale, nei nostri confronti alza, per dire, così sempre di più l'asticella in mdo che noi riusciamo ad andare più in alto, a fare un salto sempre più in alto, per abbandonarci a lui. E' una vera e propria sfida d'amore, se noi, fratelli e sorelle, prendessimo le cose così. Quando le cose diciamo "Vanno storte", se le vedessimo invece come una provocazione del Signore a fare un salto di fede?

Questa mattina, dopo aver celebrato nella parrocchia della "Resurrezione", sono andato a trovare una donna, una mamma, ed ho detto a lei queste parole del vangelo: "Donna, davvero grande è la tua fede!". E' una mamma che dopo aver perso il suo bambino più piccolo di 12 anni per un incidente stradale, qualche anno dopo, il figlio maggiore, a causa di un overdose è stato trovato in fin di vita. E' stato lasciato dal compagno, dai compagni, e quando l'ambulanza è potuta intervenire ormai era troppo tardi. Il danno al cervello

era irreparabile. I medici hanno detto a questa povera mamma e a suo marito, al papà di questo ragazzo: "Non sappiamo cosa augurarti". Lei ha detto: "Questo è mio figlio, se voi dite che non c'è più nulla da fare io me lo porto a casa". Sono 9 anni che questo giovane è in coma vegetativo. Mi diceva questa mamma: "Ecco, per me è come avere a casa Gesù. La mia vita è cambiata, ed io sono davvero una donna felice. Se dovessi rinascere non cambierei una virgola, perché Don Oreste (e indicava la foto di Don Oreste Benzi) mi ha aiutato a fare questa scoperta: che mio figlio è un povero crocifisso. E da allora vedo dei progressi lenti, ma veri. Perché prima, fino a qualche anno fa, aveva sempre gli occhi sbarrati; adesso come vede, mi diceva, li può muovere. Io so quando mio figlio sta bene. Ed adesso so che lui è sereno". Lei riesce a comunicare, con questa affermazione, l'amore. Donna davvero grande è la tua fede. Il Signore ci invita fratelli e sorelle a vivere la vita così, a interpretarla

così. In questo Maria ci è davvero maestra perché ogni volta che lei si è sentita come sfidata dal Signore che scommetteva, continuava a scommettere sulla sua fede, Maria non ha deluso il Signore. Ha risposto con una fede sempre più grande! Che Maria davvero ci aiuti, nei vari tornanti del nostro cammino terreno, a rispondere così al Signore: non con una fede piccola e continuamente minacciata dalle tante paure che ci assillano; ma con una fede, per quanto piccola, limpida e disponibile a crescere grazie alla fiducia che il Signore continua ad avere nei nostri confronti.

*Al termine dell'Assemblea diocesana, il nostro vescovo Francesco, ha affidato tutto alla Madonna con questa invocazione:*

Maria,  
piccola grande Maria,  
aiutaci Tu a non aver paura di Dio.  
Accendi in noi il desiderio  
di donarci al Figlio tuo,  
totalmente, semplicemente,  
lietamente,  
senza calcoli e senza sconti.  
Maria,  
mite audace Maria,  
datti da fare:  
prendi Tu la nostra povera vita  
e riconsegnacela trasfigurata  
nel capolavoro dell'immagine  
di tuo Figlio.  
Maria,  
tenera forte Maria,  
dài,  
facci almeno intravedere,  
tra le penombre e le fitte nebbie  
del nostro pellegrinaggio,  
il Volto di Gesù,  
il frutto benedetto del tuo grembo,  
e aiutaci a mostrarlo a tutti,  
fino a quando lo vedremo anche noi,  
faccia a faccia,  
dopo questo esilio terreno.  
E sarà gioia senza fine...  
Grazie a Te,  
o dolce Vergine Maria!



# LA MADONNA DI BONORA

Rivista Mensile ANNO XXXVI - "La Madonna di Bonora" n. 2 Novembre 2008 - 47834 Montefiore Conca (RN)  
Direttore responsabile Sac. Emilio Maresi - Direzione, Redazione, Amministrazione: Santuario di Bonora  
Autorizzazione del Tribunale di Rimini Dec. 83 del 1.3.1973 - Tariffa Associazioni Senza Fini di Lucro: "Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in Abbonamento Postale D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n/46) - art. 1 comma 2 - DCB Rimini" valida dal 19/02/98

In caso di mancato recapito rinviare a RIMINI FERROVIA per la restituzione al mittente che si impegna a corrispondere il diritto fisso.

**Santuario Madonna di Bonora**  
47834 Montefiore Conca (RN)  
Tel. - Fax - SMS 0541 980053  
Nuovo indirizzo di posta elettronica  
don@santuariodibonora.it  
Sito con webcam:  
**www.santuariodibonora.it**  
C.C.P.: 14 96 74 75